

# SERIE A

CALCIO

## I milanesi fermati in casa dai modesti bianconeri di Bigon ma aumenta ugualmente il distacco sulle inseguitrici La squadra di Capello non vince al Meazza da tre turni Proteste dei rossoneri per un fuorigioco sul gol degli ospiti

Savicevic in marcatura stretta tenta di sgusciare sotto il tiro di Albertini che frutterà l'iniziale vantaggio milanista. In basso il gol partita di Francescoli che lancia in alto il Cagliari

# Se gli Dei pareggiano

**MILAN**  
Rossi s.v. Tassotti 6, Maldini 7, Albertini 6, Nava 5, Costacurta 5, Donadoni 6, Evani 6, Van Basten 6, Savicevic 6, 5 (82 Massaro s.v.) Papin 6 (58 Simone 6) (12 Cudicini, 14 Eranio, 15 De Napoli)  
Allenatore: Capello

**UDINESE**  
Di Sarno 7, Pellegrini 6 (69 Contratto 6), Orlando 5, Sensi 6, Calori 6, Pierini 6, 5, Mattei 6, Rosillo 5, Balbo 6 (64 Mariotto 6), Dell'Anno 7, Kozminski 5, 5 (12 Di Leo, 13 Desideri, 16 Marro-naro)  
Allenatore: Bigon

Arbitro: Rosica di Roma 5  
Reti: nel p.t. 33 Albertini, 43 Balbo  
Note: ammoniti Rositto e Dell'Anno (gioco falloso), Calori (proteste), infortunio a Balbo al 19 del secondo tempo costretto ad uscire in barella

**MICROFILM**

9' Savicevic entra in area e viene buttato giù da Pierini e Kozminski. Per l'arbitro non è rigore.

31' Il Milan passa in vantaggio. Evani crossa Savicevic appoggia per Albertini che batte Di Sarno.

43' L'Udinese pareggia. Dell'Anno s'incunea nella difesa rossoneria e arriva da solo davanti a Rossi. Balbo devia in rete.

52' Savicevic cade a terra in area dopo un duro inter-

vento di Orlando. Per l'arbitro non è rigore.

54' Cross di Maldini Savicevic di testa colpisce il palo e poi tira fuori.

76' Van Basten di testa colpisce la traversa.

84' Simone da ottima posizione tira alto.

**IL FISCHIETTO**

Rosica 5,5: una direzione poco convincente, quella di Giuseppe Rosica, medico alla sua sesta partita in serie A. Per due volte Savicevic subisce due atterramenti in area. La prima volta il fallo sembrava netto. Ha invece visto giusto nell'azione del pareggio dell'Udinese. Balbo quando riceve il pallone non è in fuorigioco. L'arbitro poi era in ottima posizione.



### DARIO CECCARELLI

MILANO Chiediamolo questo campionato. Scegliete voi se per manifesta superiorità o manifesta inferiorità. Nel giorno in cui il Milan smette di fare il prepotente e pareggia in casa con la normalissima Udinese (primo pareggio esterno della stagione) tutti i concorrenti dei rossoneri cadono come foglie secche. Ora la più vicina (a quota 15) è la gelatinosa Inter seguita da Juventus, Torino, Fiorentina e dal sempre più sorprendente Cagliari (14). Il Milan sul cu-cuzolo (19) guarda tutti con sussiego e come se non bastasse deve recuperare la famosa partita con la Sampdoria (23 dicembre).

Ora siamo qui a far le pulci al Milan al suo terzo pareggio consecutivo (Torino e Inter i precedenti) e alla sua strana difesa che in certi casi sembra una corazza impenetrabile e in altri improvvisamente si apre come un portone automatico. Provo a venire avanti fate pure quello che dovete fare. Sianci altruistici da buoni samaritani che gli avversari nonostante la sorpresa alla fine riescono a sfruttare. Così succede con l'Udinese al 43 del primo tempo. Fino a quel momento si era ballato solo davanti alla porta degli ospiti. Un rock sfrenato senza tregua da metallari duri che costringe il portiere Di Sarno a saltare come un grillo da un palo all'altro. Una baronada frastumante che tirando le somme si concretizza in un solo gol quello di Albertini al 33. Un gol non particolarmente spettacolare che va segnalato soprattutto per il morbido appoggio di Savicevic all'ac-corente Albertini che poi segna grazie anche a un rimbalo sporco Savicevic già l'os-servato speciale. L'artista in compenso il golciolere triste



che non trova spazio. Adesso parliamo anche di lui ma prima torniamo a quel fatidico minuto quarante. Ecco Francesco Dell'Anno numero 10 dell'Udinese che finora ha solo sgambettato come un somaro per chiudere tutti i buchi aperti dalla fiamma ossidrica del Milan. Bene. Dell'Anno non crede ai suoi occhi, tiene il pallone tra i piedi e nessuno lo viene a disturbare. Sogno o son desto? Macché la realtà supera la fantasia e la strada verso il gol gli si dischiude come un frutto maturo. A quel punto Dell'Anno chiude ogni indugio puntando alla porta rossoneria che grazie a un marziano errore della coppia Costacurta-Nava lo riceve con tutti gli onori e il massimo far-play. Dell'Anno potrebbe segnare direttamente visto che ha superato anche Rossi, ma Abei Balbo, con molta ingordigia gli agghiappa il pallone e lo deposita in rete. In questa saga della sportività resta un dubbio: era o non era il fuorigioco di Balbo? Le apparenze ingannano. Balbo al momento del passaggio è in posizione regolare. L'arbitro ha visto bene.

Detto del fuorigioco torniamo a bomba e cioè alla domanda quasi grottesca che il Milan con i suoi black out ca-salinghi ci obbliga a porci e è qualcosa che non va nel macchinone rossoneri? Piccole ruggini o qualcosa di peggio? In effetti la domanda è quasi ridicola vista la sproporzione tra i risultati del Milan e quelli dei suoi inseguitori. Però non si può nemmeno glissare come se nulla fosse.

### MICROFONI APERTI

**Savicevic:** «Peccato ho avuto due occasioni ma non sono riuscito a segnare. La prima volta il portiere ha parato la seconda di testa ho preso la traversa ed ero troppo lontano sul rimbalo. Del primo tempo sono contento ho giocato bene nel secondo no. Ero stanco. Nelle gambe ho gio-co 60 minuti perché non gioco da 40 giorni».

**Capello:** «Quando hanno avuto quel contropiede sul finire della partita ho avuto paura di perdere. Ma i brividi fre-di mi erano venuti già nel primo tempo. Dopo quei venti minuti giocati in maniera eccezionale. Abbiamo costruito tante occasioni, non le abbiamo sfruttate, e loro hanno pareggiato. Questo è il calcio».

**Albertini:** «Sì, è il terzo pareggio casalingo ma le altre hanno fatto peggio».

**Albertini 2:** «Siamo stati poco concreti, questo il nostro difetto».

**Bigon:** «Abbiamo trovato il primo punto in trasferta nella giornata più difficile dove sembrava impossibile arrivare. Ma devo dire che senza discutere il volume di gioco del Milan ce lo siamo meritato. Ci siamo difesi bene e abbiamo portato alcuni pericoli alla porta avversaria».

**Dell'Anno:** «Probabilmente ci avevano sottovalutato, comunque a noi è andata bene ci eravamo detti di giocare senza paura e ci siamo riusciti».

### PUBBLICO & STADIO

C'è un enorme pantalone in campo. È il clima e già quello pre-natalizio. Il risultato finale, un bel regalo di Natale, per i 500.600 ultra dell'Udinese, relegati nel primo anello della Nord. Ai gol di Balbo e il tanto ballano cantano si abbracciano. A fine partita, in un delirio ringraziando e festeggiando i giocatori bianconeri che lasciano il campo a braccia alzate. È il primo punto conquistato in trasferta. Parlo con il Milan il massimo. Dall'altra parte invece c'è grande disaffezione per una buona mezz'ora arriva il gol e i ragazzi ultras tirano i remi in barca tanto che lo spettacolo lo offre un ragazzo fuoriclasse come una cuzzola intorno a lui in curva. Il vuoto. E lui gode accende bengala, tenta di accendere anche i seggiolini si spoglia. La polizia lo immortala nei suoi film poliziotteschi. Udinese pareggia e non c'è più tempo per lamenti. Conto stazioni all'inizio del secondo tempo dalla Fossa di Leonardo uno striscione recita: «Empoli Vicenza 29/11/92 si spara nessuno ne parla. Spettatori 75.363 abbonati 73.034 paganti 2.329 quota abbonati 2.007.578.000 incasso 1.254.415.000 introito 2.132.993.000. Prezzi 200.000 tribuna rossa 27.000 terzo anello 13.000 standi 15.000 lire per un popolare».

Prevalenza iniziale degli ospiti. Poi nella ripresa Fonseca e Careca perdono la testa e vengono espulsi. Grazie alla superiorità numerica i rossoblù vanno a segno con Francescoli arginando il ritorno avversario.

# Azzurri sull'orlo di una crisi di nervi

**CAGLIARI**  
Ielpo 6, Napoli 6, Festa 6, Bisoli 6, 5, Fricano 6, Puscaddu 6, 5, Gaudenzi 6 (77 Sanna s.v.), Herrera 6, 5, Francescoli 6, 5, Matteoli 6 (66 Cappelletti 6), Oliveira 5, 5 (12 Dibontone, 13 Villa, 16 Criniti)  
Allenatore: Marchesi

**NAPOLI**  
Galli 6, 5, Ferrara 5, Francini 5, Crippa 5, Nela 6, Policano 6 (70 Bresciani s.v.), Carbone 5, 5, 8dal 5, 7, Corradini 5, 5, Therrn 6, Careca 5, Zola 6, Fonseca 5, 5 (12 Sansonetti, 14 Cannavaro, 15 Zili-ani)  
Allenatore: Bianchi

Arbitro: Cinciripini di Ascoli 5  
Reti: nel p.t. 19 Francescoli  
Note: spettatori 23mila. Ammoniti Ferrara e Bisoli per gioco falloso. Policano per proteste. Fonseca per fallo di mano volontario. Espulsi nel secondo tempo Fonseca (già ammonito) e Careca.

**MICROFILM**

28' Fonseca dalla bandierina colpisce il palo. Confusione in area cagliaritanica ma Policano all'altezza del dischetto del rigore spara alto.

30' Therrn da fuori area impugna l'elpo a terra.

63' Rete del Cagliari. Assist di Matteoli per Herrera che supera un avversario e spara sul montante. Il pallone rimbomba nell'area piccola ed è facile preda di Francescoli che segna da pochi

passi.

74' Zola tira dagli undici metri Ielpo respinge con i piedi e poi rinvia su Bresciani e su Nela.

75' Herrera supera due avversari ma invece di passare un pallone a Francescoli prosegue e si fa deviare la conclusione in angolo.

**MICROFONI APERTI**

**Sergio Russo** (compagnone Napoli): «Nessun giocatore come me e Bianchi nel calcio che si arrabbia. Sicuramente il giorno prima di giocare non si dorme. Il mio stile è quello che nessuno potrà mai correre il rischio di non riuscire a mettere in campo una squadra».

**Mazzone**: «Se vincerò in serie A, mi ha detto è una squadra che mi fa più orgoglio. Posso solo dire ancora meglio. Sull'11/01 abbiamo fatto il nostro compito alla rischiosa più del dovuto e ci sono complotti e azioni che non mi fanno dormire tranquillo. C'è un altro punto di vista che è quello di chi ha fatto il miglior gioco del campionato».

**Francescoli**: «Mi è spuntato per i due fischi di Fonseca. Se non siamo qui è merito di Daniele. Gli ho detto che se la gente lo fischi e sgrida che l'arbitro è riuscito a fare il suo dovere non mi chiedo nulla. È un'uscita di testa che va rispettata».



### GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI Fonseca e Careca espulsi una squadra sull'orlo di una crisi di nervi e quei fischi impietosi e assillanti che hanno accompagnato l'ex rossoblù fuori dal campo. Per Napoli l'incontro di ieri è da dimenticare più del risultato tutto sommato giusto. Adesso ci vuole un richiamo forte ma definire a San Gennaro. Al Napoli non rimane altro che appellarsi al suo santo visto che neanche un Bianchi in panchina riesce a fare miracoli. La squadra

fiato a favore degli ospiti ma il risultato finale è giusto e gli uomini di Mazzone potevano con un po' più di precisione e calma arrotondare il risultato.

Le due espulsioni. La prima di Fonseca al 56 si quota dopo due minuti dall'uscita di Careca erano forse dubbie. Cinciripini non ha disputato la sua migliore gara della stagione ma i due attaccanti sino a quel momento non avevano certo impensierito la difesa rossoblù. Nel primo tempo da segnalare solo qualche triangolazione Zola-Care-

ca-Fonseca e due spunti del l'urugiano. Il primo al 26 quando lanciato da Zola sulla sinistra obbliga Ielpo ad una precipitosa uscita e a un' deviazione in angolo. Il secondo due minuti dopo quando direttamente dalla bandierina colpisce la traversa la successiva conclusione di Policano finisce alta. La superiorità numerica del Napoli non produce altri risultati. Therrn si muove ma l'entrata in campo del Cagliari non concede spazi. Il vento influenza il gioco e gli undici del Napoli

corrono forse troppo a differenza dei giocatori di casa che sembrano quasi rinunciare a qualsiasi offensiva.

Nella ripresa i compagni di vertice la musica cambia. Il Cagliari si fa più audace e si rende subito pericoloso con Gaudenzi e Francini. Dopo undici minuti il primo espulso Fonseca è già ammonito in precedenza e fermato in area da Napoli. Fruste e secondo cartellino giallo. Il secondo espulso è Policano che arriva puntuale dopo cinque minuti. Su passaggio di Matteoli Herrera corre il

montante destro. La sfera rim-balza nell'area piccola e da pochi metri Francescoli si scaglia. Un gol più che meritato il suo per il gran lavoro compiuto in campo.

Da qui inizia la fiata delle occasioni sprecate dai rossoblù in almeno sei occasioni gli uomini di Mazzone potevano centrare ancora una volta il bersaglio ma la leggerezza nelle conclusioni e la stanchezza nervosa accumulata hanno fatto sbagliare l'invocato simile. Al 70 Puscaddu e Cappelletti impegnano Galli dal

la distanza mentre cinque minuti dopo Herrera sbaglia solo davanti a Galli. Saranno ancora Cappelletti e Oliveira a pochi minuti di fine a far gridare alla rete. Da parte sua il Napoli ha riposto la tecnica e si è gettato nell'agone a corpo morto. Le due espulsioni hanno obbligato Bianchi a rivedere per due volte l'assetto tattico. La prima con l'ingresso di Corradini per Carbone poi dopo il gol con l'entrata di Bresciani. Fischialissimo per il suo improvviso straripamento verso il Cagliari il posto di

Policano. Nella fase finale la partita non si è risolta. I rossoblù per i rossoneri con Corradini gran tiro deviato in angolo da Ielpo e poi Zola. La difesa rossoblù è apparsa impacciata ma non è un incorso senza pericoli. Proprio in chiusura gran botta di Cappelletti contro lo spigolo della porta bianchi e del quarto arbitro ma niente di grave. Al fischio del quid ce di gara i rossoblù non si alzano ad un'ultima grinta di Mazzone. I rossoneri in grinta di Mazzone di quarto in classifica.